



**naga**

Associazione Naga - Organizzazione di Volontariato per l'Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti

20136 Milano – Via Zamenhof 7/A - Tel. 0258102599 - Fax 02700568843 www.naga.it e-mail: naga@naga.it  
C.F. 97058050150 P. IVA 10182790153

Spett.le Comune di Milano  
c.a. Egr. Sindaco Giuseppe Sala

e p.c. Egr. Assessore Gabriele Rabaiotti Assessore alle Politiche sociali e abitative

e p.c. Spett.le Regione Lombardia  
Spett.le Direzione Generale Welfare Regione Lombardia

Milano, 8 luglio 2021

Egregio Sindaco Sala,

dopo aver sollecitato più volte la Regione e le autorità sanitarie senza aver ottenuto risposta, ci rivolgiamo a Lei come responsabile della condizione di salute delle persone presenti sul territorio del suo Comune.

La campagna vaccinale per la prevenzione dell'infezione da Sars-CoV-2 è in atto da mesi, ma in Lombardia (e non solo), le cittadine e i cittadini stranieri senza documenti non possono accedere alle vaccinazioni, nonostante esse siano previste dalla legge.

Ciò si pone in contrasto con l'art. 35 del D.Lgs 286/1998 che prevede che *“ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditate, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. Sono in particolare garantiti:.... c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni”* nonchè con il piano vaccinale stabilito dal Ministero della Salute, che ha previsto delle categorie di vaccinandati facendo riferimento solo alla fascia d'età o a eventuali patologie o categorie professionali, senza che vi sia accenno alla regolarità del soggiorno.

Nelle ultime settimane la Regione Lombardia ha aperto la possibilità di prenotare il vaccino (con un sistema che, cogliamo l'occasione di segnalare, ancora fino a pochi giorni fa non funzionava) solo a chi ha determinati requisiti (codice fiscale alfanumerico, codice provvisorio assegnato a chi ha partecipato alla cosiddetta sanatoria, STP – codice straniero temporaneamente presente). **Continuano quindi a essere escluse tutte le persone che non hanno documenti.** Il codice STP infatti è rilasciato a chi si reca in ospedale o pronto soccorso e, avendo necessità di cure urgenti essenziali e indifferibili, riceve le cure tramite l'assegnazione di questo codice che ha una validità di sei mesi. E' facile capire che dunque non tutte le cittadine e i cittadini stranieri senza permesso di soggiorno hanno già un codice STP, nè possono richiederlo per sottoporsi al vaccino.

Questa scelta risulta dunque inefficace.

**Inoltre, tra le persone straniere prive di documenti, devono essere comprese anche i cittadini comunitari privi sia di copertura sanitaria che di documenti di identità italiana.** Queste persone, per le quali non è previsto il rilascio del codice STP e che sul territorio milanese sono qualche migliaio, al momento non sono



**naga**

Associazione Naga - Organizzazione di Volontariato per l'Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti

20136 Milano – Via Zamenhof 7/A - Tel. 0258102599 - Fax 02700568843 www.naga.it e-mail: naga@naga.it  
C.F. 97058050150 P. IVA 10182790153

---

in alcun modo contemplate nel sistema di prenotazione utilizzato dalla Regione e, quindi, totalmente escluse dalla possibilità di vaccinarsi.

**E' necessario invece prevedere un accesso diretto ed efficiente per tutte per le persone presenti sul territorio. Il virus non conosce confini, che non vanno quindi imposti alla vaccinazione.**

**Accesso diretto che non può essere sostituito dall'intervento delle associazioni o di altri enti del terzo settore perché la presenza sul territorio di questi soggetti non è tale da permettere loro di raggiungere tutta la popolazione priva di documenti presente sul territorio. Riteniamo, piuttosto, che possano raggiungere solo una parte minoritaria di queste persone.**

In alcune regioni sono stati realizzati Open Day per chiunque, proprio con l'obiettivo di coprire il più alto numero di persone possibili.

**Chiediamo che anche in Lombardia si trovino soluzioni che prevedano innanzitutto che chiunque, con o senza permesso di soggiorno, possa vaccinarsi e anche che siano effettivamente praticabili, ad esempio con forme di accesso diretto presso le strutture pubbliche/centri vaccinali.**

Ci rivolgiamo a Lei chiedendole di impegnarsi a sostenere questa necessità fondamentale.

Al più presto perché è già troppo tardi.

Sabina Alasia  
Presidente Naga ODV